



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

COMMISSARIATI DISTRETTUALI

(già CANCELLERIE DEL CENSO)

di

BAGNOLO, BOVEGNO, BRESCIA, GARDONE, ISEO, LONATO,
MONTICHIARI, OSPITALETTO, SALÒ, VEROLANUOVA, VESTONE

1801 - 1870

a cura di

Valentina Cristini, Deborah Delbarba, Giulia Franchini

Data ultima revisione luglio 2018

Prima redazione a cura di Mariella Annibale Marchina 1997

INDICE

Introduzione

| | |
|---------------------------------------------|--------|
| Profilo istituzionale | pag. 2 |
| I distretti del territorio di Brescia | pag. 3 |
| Il complesso archivistico | pag. 4 |

Inventario

| | |
|-------------------------------------------------|---------|
| Commissariato distrettuale di Bagnolo | pag. 6 |
| Commissariato distrettuale di Bovegno | pag. 7 |
| Commissariato distrettuale di Brescia | pag. 8 |
| Commissariato distrettuale di Gardone | pag. 9 |
| Commissariato distrettuale di Iseo | pag. 10 |
| Commissariato distrettuale di Lonato | pag. 11 |
| Commissariato distrettuale di Montichiari | pag. 12 |
| Commissariato distrettuale di Ospitaletto | pag. 14 |
| Commissariato distrettuale di Salò | pag. 15 |
| Commissariato distrettuale di Verolanuova | pag. 17 |
| Commissariato distrettuale di Vestone | pag. 18 |
| Nota | pag. 19 |

INTRODUZIONE

Profilo istituzionale

Cancelleria del censo: 1815 - 1819

Commissariato distrettuale: 1819 - 1859 (Lombardia); 1819 - 1912 (Veneto)

Nel 1815, con l'istituzione del Regno lombardo-veneto, la ripartizione territoriale e amministrativa fu articolata in provincie, distretti e comuni.

Figura di particolare rilievo all'interno di ciascun distretto era il cancelliere del censo che, alle dipendenze della rispettiva regia delegazione provinciale, esercitava la "superiore ispezione sopra i comuni di seconda e terza classe, tutta l'ingerenza negli affari censuari e la sorveglianza generale sui comuni delle suddette classi per l'adempimento delle leggi politiche" (sovrana patente 7 aprile 1815).

Presente già durante il periodo napoleonico, fu mantenuto in ruolo, ma ampliato nelle competenze: da ufficiale preposto alla conservazione del catasto, divenne un rappresentante del governo in sede locale, con funzioni di sorveglianza sulla corretta amministrazione delle finanze. Inoltre, il cancelliere era coadiuvato da un aggiunto (nominato dal Governo) in grado di sostituirlo in caso di assenza o impedimento e da un inserviente di nomina regia.

Solo nel 1819, con la circolare n. 17327-1182 del 24 luglio, la denominazione "cancelliere del censo" fu sostituita con quella di "commissario distrettuale", con richiamo esplicito alla circoscrizione amministrativa ad esso soggetta.

Le attribuzioni specifiche dell'ufficio furono definite dalle istruzioni del 12 aprile 1816 (capitolo IV, artt. 150-256). I commissari, nel rispettivo distretto, erano "sotto gli ordini immediati della regia delegazione della provincia" (art. 150) ed avevano il compito primario di dare "esecuzione a qualunque determinazione loro venisse regolarmente comunicata, sia dal regio delegato, sia dalla pubblica congregazione provinciale, in ogni ramo del pubblico servizio" (art. 151); dovevano provvedere a riferire "tutto ciò che nel loro distretto potesse interessare le viste del governo", a vigilare affinché fossero "osservate le leggi ed i regolamenti di pubblica amministrazione" e ad esercitare "una superiore vigilanza per l'adempimento delle leggi politiche" (artt. 152-154). Spettava loro la "diramazione di leggi, regolamenti e notificazioni delle autorità superiori a tutti i comuni del loro distretto" e tali pubblicazioni andavano poi custodite negli atti (art. 156). Avevano inoltre il delicato compito di sovrintendere e vigilare alla regolare tenuta dei registri d'estimo (artt. 160-189), alla formazione dei quinternetti di esazione delle imposte prediali e dei ruoli per il pagamento della tassa personale, che provvedevano poi a consegnare agli esattori comunali per la riscossione, sulla quale similmente vigilavano (artt. 191-205). I commissari partecipavano ai lavori dei convocati generali o dei consigli comunali del rispettivo distretto "nella qualità di assistenti del governo" (art. 206), non avevano però "alcun voto deliberativo" né dovevano "immischiarsi nel determinare l'opinione dei votanti", dovendo al contrario "soltanto vegliare al buon ordine, e far presenti le leggi ed i regolamenti, oltre a stendere il protocollo delle sedute" (art. 16). Infine, essi erano incaricati della tenuta degli archivi dei comuni del proprio distretto e dal 1 maggio 1816 dovevano tenere "un esatto protocollo numerico progressivo di data" e regolare il proprio archivio in modo che vi fossero custodite "tutte le carte per ordine di nomenclatura o sia materia, in fascicoli distinti a comune per comune, ed affare per affare, in modo che in ogni momento possano essere prontamente ritrovate" (artt. 240-243).

Il commissario, incaricato della mera assistenza tecnico-giuridica, era quindi carente di un vero e proprio potere politico; tuttavia le ampie competenze assegnategli nella conservazione del censo,

nella riscossione dell'imposta prediale, nella leva e nella stessa amministrazione dei comuni lo rendevano una figura di primo piano nell'amministrazione periferica del Regno, facendo da tramite tra i comuni e le superiori istanze politiche.

In Lombardia le funzioni assegnate ai commissariati rimasero invariate fino alla soppressione dell'ufficio, quando cioè il territorio entrò a far parte del Regno di Sardegna nel 1859.

Per quanto riguarda il Veneto, invece, l'istituto conservò le proprie attribuzioni (eccetto le mansioni concernenti la pubblica sicurezza) anche durante il Regno d'Italia: la loro soppressione avvenne formalmente solo parecchi anni più tardi, con il r.d. 19 mag. 1912, n. 554.

I distretti del territorio di Brescia

Già nel 1810, durante la dominazione napoleonica, il territorio del Dipartimento del Mella fu suddiviso in quattro grandi distretti, a loro volta ripartiti in cantoni per un totale di 18.

Con l'istituzione del Regno lombardo-veneto e la creazione dell'Imperial regia delegazione provinciale di Brescia i "cantoni" vennero rinominati "distretti" (legge 12 febbraio 1816) e i comuni parzialmente ridistribuiti: in particolare i cantoni I e IV del distretto I furono accorpati, mentre il II e il III solamente rinominati. La situazione restò invariata fino al 1853 (legge del 23 giugno), quando entrò in vigore una nuova ripartizione che prevedeva soltanto quattordici distretti.

Di seguito si presentano le ripartizioni dipartimentali dal 1810 al 1853:

| | dal 1810 | dal 1816 | dal 1853 |
|---------------|-------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Distretto I | Cantone I - Brescia | Distretto I - Brescia | Distretto I - Brescia |
| | Cantone II - Brescia | Distretto II - Ospitaletto | Distretto II - Ospitaletto |
| | Cantone III - Brescia | Distretto III - Bagnolo | Distretto III - Bagnolo |
| | Cantone IV - Brescia | Distretto IV - Montichiari | Distretto IV - Montichiari |
| | Cantone V - Montichiari | Distretto V - Lonato | Distretto V - Leno |
| | Cantone VI - Lonato | Distretto VI - Gardone | Distretto VI - Gardone |
| | Cantone VII - Gardone | Distretto VII - Bovegno | Distretto VII - Salò |
| | Cantone VIII - Bovegno | Distretto VIII - Chiari | Distretto VIII - Lonato |
| Distretto II | Cantone I - Chiari | Distretto IX - Adro | Distretto IX - Vestone |
| | Cantone II - Adro | Distretto X - Iseo | Distretto X - Gargnano |
| | Cantone III - Iseo | Distretto XI - Verolanuova | Distretto XI - Chiari |
| Distretto III | Cantone I - Verolanuova | Distretto XII - Orzinuovi | Distretto XII - Verolanuova |
| | Cantone II - Orzinuovi | Distretto XIII - Leno | Distretto XIII - Iseo |
| | Cantone III - Leno | Distretto XIV - Salò | Distretto XIV - Orzinuovi |
| Distretto IV | Cantone I - Salò | Distretto XV - Gargano | |
| | Cantone II - Gargnano | Distretto XVI - Preseglie | |
| | Cantone III - Preseglie | Distretto XVII - Vestone | |
| | Cantone IV - Vestone | | |

Il complesso archivistico

Consistenza e ordinamento

Il complesso archivistico dei Commissariati distrettuali del territorio di Brescia è costituito da 11 fondi, per un totale di 126 buste contrassegnate da un unico numero progressivo, in base all'ordine alfabetico dei distretti.

Si tratta di documentazione afferente a 10 dei 14 distretti, secondo la più recente ripartizione (1853): mancano, infatti, il V-Leno, il X-Gargnano, l'XI-Chiari e il XIV-Orzinuovi.

Inoltre è presente il fondo del commissariato distrettuale di Bovegno (distretto VII) che in seguito alla nuova ripartizione territoriale del 1853 fu accorpato a quello di Gardone (VI).

La documentazione di ciascun fondo è organizzata in titoli, tuttavia in generale la successione alfabetica dei titoli e l'ordine cronologico delle unità al loro interno non sono applicati.

Il complesso contiene materiale con datazione compresa tra il 1801 e il 1870, non interamente riferibile al periodo lombardo-veneto.

Storia archivistica

Gli archivi dei commissariati distrettuali del territorio di Brescia sono giunti in Archivio di Stato in seguito ad alcuni versamenti:

- distretto di Brescia nel 1868 e nel 1880 dalla Prefettura di Brescia;
- distretti di Bovegno, Gardone, Iseo, Ospitaletto nel 1880 dalla Prefettura di Brescia;
- distretti di Lonato e Vestone nel 1874 dalle rispettive Agenzie delle imposte dirette e del catasto;
- distretto di Salò nel 1877 dall'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Salò;
- distretto di Montichiari nel 1878 dal comune di Montichiari.

Non sono state rintracciate, invece, notizie sui versamenti delle carte dei commissariati distrettuali di Bagnolo e di Verolanuova.

Tutti i fondi sono gravemente lacunosi poiché, per quanto riguarda il territorio di Brescia, al momento della soppressione dell'istituto gran parte delle carte fu inviata ai vari Comuni ai quali le pratiche si riferivano e in molti casi si trovano tuttora conservate presso gli archivi comunali.

INVENTARIO

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BAGNOLO

Il comune di Bagnolo, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto III e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Azzano con Ponte Gattello, Bagnolo, Barbariga con Frontignano, Capriano con Morico, Castelnuovo con Colorne ed Onzato, Corticelle, Dello, Flero con Coller, Poncarale e BorgoPONCARALE, Ghedi, Longhena, Mairano con Pievedizio, Montirone, Ognato con Brandico e Castelgonelle, Quinzanello con Boldeniga. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase invariato nella sua composizione.

Distretto III: **Azzano, Bagnolo, Barbariga, Brandico, Capriano, Castelnuovo, Corticelle, Dello, Flero, Frontignano, Ghedi, Longhena, Mairano, Montirone, Poncarale e BorgoPONCARALE, Quinzanello con Boldeniga.**

Estremi cronologici: 1819 - 1870

Consistenza: 9 buste (numerate da 1 a 9)

| n. busta | contenuto | anni |
|----------|------------------------------------------------------|-------------|
| 1 | Beneficenza - culto - beni comunali - acque e strade | 1836 - 1861 |
| 2 | Uffici censuari - esattorie | 1852 - 1870 |
| 3 | Finanze - imposte | 1825 - 1870 |
| 4 | Guardia nazionale - militari | 1855 - 1860 |
| 5 | Sanità - sicurezza pubblica | 1844 - 1861 |
| 6 | Militari - istruzione - elezioni comunali | 1859 - 1861 |
| 7 | Censo - arti - commercio | 1819 - 1865 |
| 8 | Popolazione - prestiti - preventivi e consuntivi | 1850 - 1861 |
| 9 | Statistiche - impiegati - affari diversi | 1853 - 1863 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BOVEGNO

Il comune di Bovegno, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto VII e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Bovegno con Magno e San Lorenzo, Brozzo con Cesovo, Cimo con Tavernole, Collio, Lodrino, Marmentino, Irma, Pezzaze, Pezzoro. Il 23 giugno 1853, in seguito alla nuova distrettuazione, il distretto fu soppresso e accorpato a quello di Gardone (VI).

Distretto VII (fino al 1853): **Bovegno con Magno e San Lorenzo, Brozzo con Cesovo, Cimo con Tavernole, Collio, Lodrino, Marmentino, Irma, Pezzaze, Pezzoro.**

Estremi cronologici: 1816 - 1852

Consistenza: 3 buste (numerate da 10 a 12)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|------------------------------------------------|-------------|
| 10 | Beneficenza - culto - amministrazioni comunali | 1826 - 1844 |
| 11 | Miniere | 1816 - 1852 |
| 12 | Acque - strade - ponti | 1823 - 1851 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI BRESCIA

Il comune di Brescia, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto I e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Botticino Sera, Botticino Mattina, Brione, Caino, Caionvico, Castenedolo, Cellatica, Ciliverghe, Circondario esterno di Brescia, Collebeato con Campiani, Concesio, Fiumicello, Folzano, Gussago con Ronco, Mazzano, Mompiano con Costalunga, Nave con Cortine, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Roncadelle, Sant'Alessandro, San Bartolomeo, Sant'Eufemia, San Nazario, San Vigilio, San Zeno con Aspes, Serle, Urago Mella con Stocchetta, Virle. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione (spostamento del territorio di Stocchetta, già nell'aprile del 1816, da Urago Mella a Concesio e San Bartolomeo).

Distretto I: **Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Botticino Mattina, Botticino Sera, Brione, Caino, Caionvico, Castenedolo, Cellatica, Ciliverghe, Collebeato e Campiani, Concesio, Fiumicello, Folzano, Gussago con Ronco, Mazzano, Mompiano, Nave con Cortine, Nuvolento, Nuvolera, Rezzato, Roncadelle, Sant'Alessandro, San Bartolomeo, Sant'Eufemia, San Nazario e Verziano, San Vigilio, San Zeno, Serle, Urago Mella, Virle.**

Estremi cronologici: 1805 - 1869

Consistenza: 6 buste (numerate da 13 a 18)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 13 | Acque - strade | 1826 - 1847 |
| 14 | Acque - strade | 1833 - 1858 |
| 15 | Acque - strade | 1824 - 1859 |
| 16 | Acque - strade | 1826 - 1861 |
| 17 | Acque - strade | 1821 - 1857 |
| 18 | Polizia - guardie comunali - beneficenza - finanze - uffici e impiegati - affari diversi | 1805 - 1869 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI GARDONE

Il comune di Gardone, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto VI e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Carcina con Pregno, Gardone Valtrompia, Inzino, Lumezzane Pieve, Lumezzane Sant'Apollonio, Magno, Marcheno, Sarezso, Villa di Cogozzo. Con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867 i comuni di Inzino e Magno, prima uniti, vennero separati, mentre nel 1817 il comune di Polaveno, precedentemente facente parte del distretto di Ospitaletto (II), venne accorpato. Il 23 giugno 1853, in seguito alla nuova distrettuazione, a Gardone fu accorpato il soppresso distretto di Bovegno.

Distretto VI: **Bovegno, Brozzo, Carcina, Cimmo, Collio, Gardone, Inzino, Irma, Lodrino, Lumezzane Pieve, Lumezzane Sant'Apollonio, Magno, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Pezzoro, Polaveno, Sarezso, Villa di Cogozzo.**

Estremi cronologici: 1826 - 1861

Consistenza: 2 buste (numerate da 19 a 20)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 19 | Acque - strade | 1826 - 1860 |
| 20 | Beneficenza - culto - beni comunali - miniere - attività - affari diversi | 1826 - 1861 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI ISEO

Il comune di Iseo, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto X e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Iseo con Pilzone, Marone, Monticelli Brusati, Peschiera d'Iseo, Provezze e Fantecolo, Provaglio, Sale con Marasino, Sulzano e Martignano, Siviano con Carzano, Novale e Monte d'Isola, Vello, Zone. I comuni di Iseo e Pilzone vennero separati con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto di Adro (IX) venne soppresso e aggregato a quello di Iseo.

Distretto XIII: Adro, Borgonato con Monterotondo, Bornato, Calino, Capriolo, Cazzago, Clusane, Colombaro, Erbusco, Iseo, Marone, Monticelli Brusati, Nigoline, Paratico con Rivatica, Passirano, Peschiera d'Iseo, Pilzone, Provezze con Fantecolo, Provaglio d'Iseo, Sale con Marasino, Sulzano con Martignano, Siviano con Carzano e Monte d'Isola, Timoline, Torbiato, Vello, Zone.

Estremi cronologici: 1820 - 1861

Consistenza: 3 buste (numerate da 21 a 23)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|--------------------------------------------------------------------|-------------|
| 21 | Acque - strade | 1830 - 1860 |
| 22 | Acque - strade | 1826 - 1860 |
| 23 | Beni comunali - beneficenza - istruzione - sanità - affari diversi | 1820 - 1861 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI LONATO

Il comune di Lonato, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto V e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Bedizzole, Calvagese con Mocasina, Carzago con Arzago, Desenzano, Lonato con Esenta, Venzago, Drugolo e Maguzzano, Moniga del Lago, Padenghe, Pozzolengo, Rivoltella, Sirmione. In una tabella ufficiale il territorio di Drugolo risulta unito al comune di Bedizzole (nel 1816): non vi sono però altre conferme. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853, il distretto venne individuato come distretto VIII e rimase invariato nella sua composizione.

Distretto VIII: **Bedizzole, Calvagese, Carzago, Desenzano, Lonato, Moniga del Lago, Padenghe, Pozzolengo, Rivoltella, Sirmione.**

Estremi cronologici: 1801 - 1864

Consistenza: 19 buste (numerate da 24 a 42)

| n. busta | contenuto | anni |
|----------|-------------------------------------------------------------------|-------------|
| 24 | Acque - strade | 1806 - 1856 |
| 25 | Acque - strade | 1821 - 1859 |
| 26 | Acque - strade | 1806 - 1856 |
| 27 | Uffici - impiegati | 1801 - 1861 |
| 28 | Attività - popolazione - agricoltura - commercio - affari diversi | 1805 - 1862 |
| 29 | Beni comunali - attività - spese e debiti - affari diversi | 1816 - 1856 |
| 30 | Beni comunali | 1801 - 1864 |
| 31 | Beni comunali - attività - spese e debiti | 1824 - 1856 |
| 32 | Beni comunali - censo - comuni - esattorie | 1807 - 1863 |
| 33 | Crediti e debiti - attività | 1806 - 1861 |
| 34 | Finanze | 1805 - 1864 |
| 35 | Finanze - imposte | 1807 - 1862 |
| 36 | Finanze - imposte e sovraimposte | 1849 - 1861 |
| 37 | Istruzione pubblica - consigli comunali | 1806 - 1860 |
| 38 | Sanità | 1806 - 1857 |
| 39 | Preventivi - consigli comunali | 1805 - 1859 |
| 40 | Polizia | 1805 - 1861 |
| 41 | Nuovo catasto - culto - beneficenza | 1805 - 1868 |
| 42 | Militari | 1806 - 1862 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI MONTICHIARI

Il comune di Montichiari, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto IV e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Calcinato, Calvisano con Mezzane e Malpaga, Carpenedolo, Montichiari, Remedello di sopra, Remedello di sotto, Visano. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase invariato nella sua composizione.

Distretto IV: **Calcinato con Ponte San Marco, Calvisano con Mezzane e Malpaga, Carpenedolo, Montichiari, Remedello di Sopra, Remedello di Sotto, Visano.**

Estremi cronologici: 1804 - 1860

Consistenza: 29 buste (numerata da 43 a 71)

| n. busta | contenuto | anni |
|----------|--------------------------|-------------|
| 43 | Amministrazioni comunali | 1804 - 1825 |
| 44 | Beneficenza - culto | 1807 - 1860 |
| 45 | Acque - strade | 1832 - 1860 |
| 46 | Acque - strade | 1808 - 1826 |
| 47 | Acque - strade | 1827 - 1836 |
| 48 | Amministrazioni comunali | 1812 - 1840 |
| 49 | Amministrazioni comunali | 1816 - 1859 |
| 50 | Esattorie | 1815 - 1838 |
| 51 | Esattorie | 1816 - 1860 |
| 52 | Finanze | 1811 - 1845 |
| 53 | Finanze | 1824 - 1860 |
| 54 | Istruzione pubblica | 1817 - 1859 |
| 55 | Uffici - impiegati | 1815 - 1849 |
| 56 | Uffici - impiegati | 1818 - 1858 |
| 57 | Consigli comunali | 1854 - 1859 |
| 58 | Consigli comunali | 1846 - 1853 |
| 59 | Consigli comunali | 1831 - 1846 |
| 60 | Consigli comunali | 1817 - 1830 |
| 61 | Militari | 1811 - 1841 |
| 62 | Militari | 1841 - 1860 |
| 63 | Sanità | 1807 - 1840 |
| 64 | Sanità | 1841 - 1860 |
| 65 | Polizia | 1835 - 1852 |
| 66 | Polizia | 1852 - 1859 |
| 67 | Polizia | 1807 - 1834 |

| | | |
|-----------|----------------|-------------|
| 68 | Affari diversi | 1805 - 1847 |
| 69 | Affari diversi | 1829 - 1850 |
| 70 | Affari diversi | 1841 - 1845 |
| 71 | Affari diversi | 1851 - 1860 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI OSPITALETTO

Il comune di Ospitaletto, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto II e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Berlingo con Berlinghetto, Camignone con Valenzano, Castegnato con porzione di Borbone, Cizzago con Marocchina, Comezzano, Corzano con Bargnano, Meano e Monte Giardino, Cossirano, Lograto, Maclodio, Ome, Ospitaletto, Paderno, Polaveno, Rodengo, Saiano, Torbole con Casaglio, Travagliato con Pianera, Trezano. Il comune di Polaveno venne aggregato al distretto VI di Gardone con decreto del 1817. In seguito alla nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto II: **Berlingo, Camignone, Castegnato, Cizzago, Comezzano, Corzano, Cossirano, Lograto, Maclodio, Ome, Ospitaletto, Paderno, Rodengo, Saiano, Torbole, Travagliato, Trezano.**

Estremi cronologici: 1815 - 1870

Consistenza: 8 buste (numerate da 72 a 79)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 72 | Esattorie | 1831 - 1860 |
| 73 | Acque - strade | 1808 - 1860 |
| 74 | Beneficenza | 1818 - 1860 |
| 75 | Certificati censuari | 1861 - 1870 |
| 76 | Amministrazioni comunali | 1822 - 1862 |
| 77 | Beneficenza | 1825 - 1860 |
| 78 | Esattorie | 1824 - 1864 |
| 79 | Finanze - imposte - prestiti - arti e commercio - censo - affari diversi | 1815 - 1867 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI SALÒ

Il comune di Salò, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XIV e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Burago, Caccavero, Castrezzone, Degagna, Gardone, Gavardo, Goglionone di sopra, Goglionone di sotto, Manerba, Moscoline, Paitone, Polpenazze, Portese, Prandaglio, Puegnago, Salò, San Felice con Raffa, Soiano del Lago, Sopraponte, Soprazocco, Treviso, Vallio, Villanuova, Vobarno con Teglie, Volciano. I comuni di San Felice e Raffa vennero separati con decreto del 26 aprile 1816 n. 20867, mentre il comune di Treviso venne accorpato al distretto XVII di Vestone (probabilmente nel 1841). Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 venne individuato come distretto VII e rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto VII: Burago, Caccavero, Castrezzone, Degagna, Gardone Riviera, Gavardo, Goglionone di Sopra, Goglionone di Sotto, Manerba, Muscoline, Paitone, Polpenazze, Portese, Prandaglio, Puegnago, Raffa, Salò, San Felice, Soiano, Sopraponte, Soprazocco, Vallio, Villanuova, Vobarno, Volciano.

Estremi cronologici: 1806 - 1870

Consistenza: 22 buste (numerate da 80 a 102)

| n. busta | contenuto | anni |
|-----------|-------------------------------------------|-------------|
| 80 | Affari comunali | 1819 - 1859 |
| 81 | Agricoltura - statistiche - beni comunali | 1806 - 1867 |
| 82 | Affari comunali | 1820 - 1857 |
| 83 | Esattorie | 1820 - 1855 |
| 84 | Beneficenza - istruzione pubblica | 1807 - 1870 |
| 85 | Uffici - imposte | 1816 - 1865 |
| 86 | Finanze - affari diversi | 1825 - 1865 |
| 87 | Arti e mestieri | 1843 - 1862 |
| 88 | Acque - strade | 1823 - 1859 |
| 89 | Affari comunali | 1819 - 1856 |
| 90 | Esattorie | 1816 - 1864 |
| 91 | Esattorie | 1847 - 1867 |
| 92 | Esattorie | 1817 - 1847 |
| 93 | Esattorie | 1817 - 1859 |
| 94 | Esattorie | 1816 - 1817 |
| 95 | Esattorie | 1855 - 1859 |
| 96 | Esattorie | 1852 - 1864 |
| 97 | Esattorie | 1817 - 1827 |
| 98 | Esattorie | 1841 - 1850 |

| | | |
|------------|-----------|-------------|
| 99 | Esattorie | 1841 - 1856 |
| 100 | Esattorie | 1837 - 1848 |
| 101 | Esattorie | 1836 - 1856 |
| 102 | Esattorie | 1820 - 1853 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI VEROLANUOVA

Il comune di Verolanuova, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XI e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Alfianello, Bassano, Cadignano, Cignano, Faverzano, Milzano, Monticelli d'Oglio, Offlaga, Ponteviso, Quinzano con Villanuova e Mezzullo, San Gervasio, Seniga, Verolanuova con Breda Libera, Verolavecchia con Scorzarolo. Il comune di Monticelli d'Oglio venne unito al comune di Verolavecchia con decreto 10 gennaio 1841 n. 43743. Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 venne individuato come distretto XII e rimase quasi del tutto invariato nella sua composizione.

Distretto XII: **Alfianello, Bassano, Cadignano, Cignano, Faverzano, Milzano, Offlaga, Ponteviso, Quinzano con Mezzullo, San Gervasio, Seniga, Verolanuova con Breda, Verolavecchia con Monticelli d'Oglio.**

Estremi cronologici: 1822 - 1866

Consistenza: 4 buste (numerate da 103 a 106)

| n. busta | contenuto | anni |
|------------|---------------------------|-------------|
| 103 | Atti riservati di polizia | 1822 - 1851 |
| 104 | Atti riservati di polizia | 1852 - 1854 |
| 105 | Atti riservati di polizia | 1855 - 1856 |
| 106 | Atti riservati di polizia | 1857 - 1866 |

COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI VESTONE

Il comune di Vestone, per effetto della legge del 12 febbraio 1816, divenne capoluogo del distretto XVII e sede del Commissariato distrettuale che sovrintendeva ai seguenti comuni: Alone, Anfo con Rocca, Avenone, Bagolino, Casto con Malpaga, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrance, Livemmo, Navono con Odeno e Lavino, Nozza, Ono con Forno d'Ono, Posico con Mura, Prato, Presegno, Vestone. Il comune di Mura con Posico fino al decreto del 2 febbraio 1820 n. 2579 era denominato Posico con Mura; il comune di Treviso venne accorpato staccandolo dal distretto di Salò (XIV). Con la nuova distrettuazione del 23 giugno 1853 il distretto di Preseglie (XVI) venne soppresso e aggregato a quello di Vestone, che divenne il distretto IX.

Distretto IX: **Agnosine, Alone, Anfo, Avenone, Bagolino, Barghe, Bione, Casto, Comero, Hano, Idro, Lavenone, Levrance, Livemmo, Mura, Navono, Nozza, Odolo, Ono, Prato, Preseglie, Presegno, Provaglio di Sopra, Provaglio di Sotto, Sabbio, Treviso, Vestone.**

Estremi cronologici: 1816 - 1863

Consistenza: 20 buste (numerate da 107 a 126)

| n. busta | contenuto | anni |
|------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 107 | Acqua - strade | 1817 - 1840 |
| 108 | Acque - strade | 1820 - 1861 |
| 109 | Acque - strade - militari | 1827 - 1860 |
| 110 | Militari | 1848 - 1860 |
| 111 | Acque - strade | 1823 - 1861 |
| 112 | Acque - strade - impiegati | 1824 - 1862 |
| 113 | Uffici - impiegati - polizia | 1830 - 1863 |
| 114 | Amministrazione comunali - prestiti | 1830 - 1860 |
| 115 | Beni comunali - uffici - impiegati | 1832 - 1860 |
| 116 | Beni comunali | 1822 - 1860 |
| 117 | Beni comunali - circoscrizioni | 1816 - 1860 |
| 118 | Statistiche - guardia nazionale | 1837 - 1861 |
| 119 | Montanistica - compartimento territoriale - beneficenza - elezioni comunali | 1816 - 1861 |
| 120 | Imposte e sovrimposte - statistiche | 1831 - 1863 |
| 121 | Tasse - commercio | 1847 - 1863 |
| 122 | Consuntivi comunali - cancelleria | 1840 - 1861 |
| 123 | Anagrafe - esattorie - capitali | 1838 - 1859 |
| 124 | Esattorie | 1833 - 1860 |
| 125 | Sanità - esattorie - finanze | 1822 - 1861 |
| 126 | Miscellanea | 1822 - 1863 |

NOTA:

Per completezza si segnalano anche i comuni dei distretti mancanti, secondo la distrettuazione del 1853.

Distretto V - Leno: Cigole, Fiesse, Gambara con Corbione, Gottolengo, Isorella con San Nazaro, Leno con Castelletto, Manerbio, Milzanello, Pavone, Porzano, Pralboino.

Distretto X - Gargnano: Gargnano con Bogliaco e Muslone, Limone, Maderno con Gaino, Tignale, Toscolano, Tremosine.

Distretto XI - Chiari: Castelvovati, Castrezzato, Chiari, Coccaglio, Cologne, Palazzolo, Pontoglio, Rovato, Rudiano, Urago d'Oglio.

Distretto XIV - Orzinuovi: Acqualunga, Barco, Cremezzano, Farfengo, Gabbiano, Gerola con Zurlengo, Ludriano, Oriano, Orzinuovi, Orzivecchi, Padernello con Motello, Pedernaga con Trignano, Pompiano, Roccafranca, Scarpizzolo, Villachiara con Villagana.